



Relazione sull'attività della Liquidazione

Quello che segue è la sintesi dell'attività svolta nel primo anno di liquidazione e riassume le risultanze sin qui prodotte.

A) Adempimenti preliminari e obbligatori:

Nella fase iniziale sono stati portati a compimento tutti gli adempimenti preliminari e obbligatori, quali: ricezione consegne da parte degli uffici, comunicazioni di variazione del legale rappresentante dell'Ente all'Agenzia delle Entrate, al Tesoriere, all'INPDAP, all'INPS, all'INAIL, alla Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato, alle Poste Italiane S.p.A., al Revisore unico, oltre che ai vari fornitori e creditori. Sono state disposte le cessazioni presso l'INAIL di Cosenza delle posizioni assicurative dei dipendenti in forza all'Unione, cessati o trasferiti a seguito dello scioglimento dell'Ente.

In data 30.04.2010 è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa, con il Tesoriere Banca Carime, alla presenza del Revisore, confermato nella persona del dr. Alessandro Vivacqua, che ha accertato un'anticipazione di cassa per complessivi euro 455.455,80. A fronte di tale situazione si è ritenuto, per l'esercizio in corso, annualità 2010, proseguire con la contabilità di competenza e con il rapporto di tesoreria in essere con Banca Carime SpA. Al 31.12.2010 l'anticipazione di cassa è stata interamente restituita. Ciò ha reso possibile il passaggio ad una gestione di cassa, con l'assenso di Banca Carime, che ha praticato anche ad una riduzione del compenso spettante.

L'Ufficio di Liquidazione ha redatto il conto consuntivo dell'esercizio 2009, registrando un disavanzo di € 122.982,38. A tale risultato si è pervenuti a seguito di un primo importante screening sui residui, finalizzato dell'estinzione dell'Ente, quale obiettivo di questa Liquidazione.

E' stata effettuata la ricognizione del patrimonio dell'Ente, completando l'inventario di liquidazione con offerta ai Comuni dei beni al momento disponibili. Ad oggi è stata definita l'alienazione, in favore del Comune di Castrolibero, del FIAT DOBLO' 1.9 M J T Active al prezzo di vendita di € 12.000,00. Il predetto Comune ha inoltre presentato un'opzione di acquisto di altri beni per ulteriori € 2.646,00, come da verbale del 05.07.2010.

B) Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani

E' stato posto in riscossione diretta il ruolo TARSU 2009, per un importo complessivo di € 1.208.884,94, provvedendo alla stampa di n. 4755 avvisi di pagamento ai contribuenti, bollettazione, postalizzazione e caricamento dei bollettini di pagamento.

Alla data del 15.04.2011 l'importo incassato è di € 849.804,00, pari ad oltre il 70% .

L'ufficio ha provveduto anche al rinvio di n. 165 avvisi non recapitati, dopo un'attenta ricerca degli utenti irreperibili, sia sul portale dell'Agenzia delle Entrate che presso le anagrafi dei Comuni. Inoltre sono stati emessi, a seguito di istruttoria delle istanze presentate dai contribuenti, n. 33 rettifiche/annullamenti, n. 11 sgravi, n. 7 rateizzazioni, n. 2 verbali di definizione in contraddittorio con recupero di € 4.917,03.

Sono state prodotte n. 2 controdeduzioni per costituzione in giudizio ed attualmente pendono n. 11 ricorsi presso la Commissione Tributaria di Cosenza.





UNIONE DEI COMUNI PANDOSIA

UFFICIO DI LIQUIDAZIONE

Si è provveduto anche ad inviare un sollecito di pagamento nei confronti dei contribuenti morosi, per un numero complessivo di 1.207 avvisi. Conclusa questa fase si dovrà successivamente passare alla procedura di riscossione coattiva.

La scelta di procedere in forma diretta per la riscossione volontaria, oltre ad accelerare la fase di acquisizione dei pagamenti, ha comunque fatto risparmiare all'Ente l'aggio dovuto al concessionario, stimato nel bilancio dell'esercizio di riferimento in circa € 50.000,00 a fronte di una spesa prevista di € 12.800 per postalizzazione, acquisto materiali d'ufficio e gestione software utilizzato.

A tale determinazione si è giunti dopo aver risolto per inadempimento, in data 16.06.2010, il contratto in essere con la società concessionaria SO.GE.FI.L Riscossioni s.p.a.

Nei confronti della stessa è stato presentato esposto-denuncia alla Guardia di Finanza per procurato danno erariale a seguito di mancato riversamento di somme introitate per conto dell'Ente e l'Unione si è costituita parte civile nel conseguente procedimento penale instauratosi.

Oltre al recupero dell'importo di € 77.565,33 che la società aveva riscosso a seguito di procedure di pignoramento e non riversato all'Ente, si è provveduto a quantificare in contraddittorio, ed addebitare alla società, l'importo complessivo di € 502.813,46, di cui € 268.381,13 per mancati riversamenti e la restante quota per interessi e sanzioni.

Allo stato la SO.GE.FI.L. ha presentato istanza per procedere al pagamento di quanto dovuto in forma rateale. Il definitivo assenso resta condizionato dalla produzione di idonea garanzia per l'intero ammontare mediante polizza fidejussoria.

Dal riscontro dei dati relativi alle annualità 2006-2008, la cui riscossione era affidata alla predetta società, risulta ancora da incassare un importo complessivo di € 157.423,35 per il quale dovranno essere riprese le procedure di coattivo, mentre ulteriori partite per complessive € 419.573,94 vengono attenzionate perché individuate come di dubbia esigibilità. Su questo importo la Liquidazione effettuerà una ulteriore puntuale ricognizione per lavorare quanto eventualmente ancora riscuotibile.

I ruoli Tarsu anni 2001/2005, oltre quelli dei proventi per sanzioni al C.d.S., risultano invece di competenza di EQUITALIA ETR SPA che, alla data di inizio della liquidazione presentava un carico complessivo di € 740.969,56. Dal 19/04/2010 risultano incassati € 45.290,82 per Tarsu ed € 1.863,34 per sanzioni al C.d.S. A questo risultato si è giunti anche a seguito di verifica delle partite non rimosse, con segnalazione al concessionario di quelle di maggiore importo. Sono seguite richieste di informazioni in merito alle procedure attivate, ripetuti solleciti e segnalazione alla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti.

Per opportuna conoscenza si precisa che i ruoli Tarsu gestiti da SO.GE.FI.L. sono distinti per Comuni, non così quelli di EQUITALIA. Inizialmente contattata, quest'ultima aveva comunque escluso la possibilità che il carico in gestione possa essere trasferito ai Comuni.

C) Situazione debitoria/creditoria dei Comuni aderenti all'Unione

Per la chiusura della Liquidazione sarà ovviamente determinante l'incasso delle somme che i Comuni devono ancora riversare per la pregressa partecipazione all'Unione, oltre alle quote dovute per la Liquidazione stessa.

Dagli atti della contabilità risulta che:

Il Comune di Marano Marchesato, alla data del 31.12.2009, è debitore di un importo complessivo di € 483.606,01 a fronte di spettanze pari ad € 406.991,36. All'ammontare del debito deve aggiungersi a) la quota maturata nel 2010, conteggiata sino alla data di recesso, avvenuto il 16.03.2010, quantificata in € 163.994,92, b) l'importo di € 789,87 dovuto a titolo di tributo speciale



Unione dei Comuni " Pandosia", via Cimbri, n.1 87040 Castrolibero (CS)



UNIONE DEI COMUNI PANDOSIA

UFFICIO DI LIQUIDAZIONE

per il successivo utilizzo della discarica rsu, c) la quota dovuta per le spese della Liquidazione, ammontante ad € 22.658,80 a tutto il 31.12.2010.

Al Comune di Marano Marchesato la Liquidazione dovrà riversare l'importo di € 3.684,90 quale quota spettante dal riparto dei fondi accreditati dalla Regione Calabria tramite il Comune di Rende per Servizi Sociali ma non utilizzati dall'Unione, come risultante dalla rendicontazione effettuata in data 19.11.2010 già inviata anche per conoscenza ai comuni, oltre € 534,41 per provvedimenti di liquidazione relativi ad emolumenti spettanti a personale dipendente, trasmessi al Comune per il relativo pagamento.

Risulta altresì che il Comune di Marano Marchesato deve restituire alla Regione Calabria l'importo di € 53.630,30, per il mancato raggiungimento degli obiettivi programmati sulla raccolta differenziata, come da progetto approvato dal comune stesso. Occorre precisare che tale importo, corrisposto dal Comune di Marano Marchesato all'Unione Pandosia, ha integrato nell'anno 2007 la quota necessaria di contribuzione per i servizi in gestione, e specificatamente quello di igiene urbana; la restituzione al comune di tale contributo, prevista nel bilancio di liquidazione, determina quindi un corrispondente incremento del disavanzo.

Il Comune di Castrolibero alla data del 31.12.2009, è debitore di un importo complessivo di € 494.241,92 a fronte di spettanze pari ad € 779.849,40 All'ammontare del debito deve aggiungersi la quota maturata nel 2010, conteggiata sino alla data dello scioglimento dell'Ente, quantificata in € 613.855,70. La Liquidazione dovrà inoltre riversare l'importo di € 335.654,78 a titolo di post-gestione, di € 10.955,15 quale residuo non utilizzato dei fondi accreditati per il settore Sociale, oltre € 4977,20 per provvedimenti di liquidazione relativi ad emolumenti spettanti a personale dipendente, trasmessi al Comune per il relativo pagamento.

Anche il Comune di Castrolibero deve restituire alla Regione Calabria il contributo ottenuto per lo sviluppo della raccolta differenziata, causa il mancato raggiungimento degli obiettivi programmati nel progetto approvato dal comune stesso. Occorre precisare che l'importo di € 84.196,02 corrisposto dal Comune di Castrolibero all'Unione Pandosia, ha integrato nell'anno 2007 la quota necessaria di contribuzione per i servizi in gestione, e specificatamente quello di igiene urbana; la restituzione al comune di tale contributo, prevista nel bilancio di liquidazione, determina quindi un corrispondente incremento del disavanzo.

A maggior chiarimento dei dati sin qui riportati, si vuole inoltre precisare che per l'anno 2010 i Comuni sono chiamati a corrispondere una quota in proporzione più elevata poiché, a fronte delle spese sostenute, manca completamente l'entrata della Tarsu, il cui ruolo di riferimento è stato consegnato interamente ai Comuni.

Inoltre non va sottaciuto che i Comuni sono regolarmente rientrati nella titolarità della Tarsu anche per quanto concerne il recupero dell'evaso nelle annualità già di competenza dell'Unione Pandosia, con evidente possibilità di introito di ulteriori somme afferenti la gestione pregressa.

D) Contributi e finanziamenti da altri Enti:

Per concludere sul fronte della massa attiva, va detto che la Liquidazione ha portato a termine le riscossioni di tutti i residui attivi relativi a contributi o finanziamenti concessi da altri Enti, e specificatamente: dalla Provincia ha riscosso € 29.997,00 – dalla Regione ha riscosso complessive € 35.464,00. Resta ancora da riscuotere l'eventuale contributo statale, di competenza della Regione Calabria, per l'ultimo periodo di vigenza dell'Unione dall'1.01.2010 al 19.04.2010.

E) Fornitori



Unione dei Comuni "Pandosia", via Cimbri, n.1 87040 Castrolibero (CS)



UNIONE DEI COMUNI PANDOSIA

UFFICIO DI LIQUIDAZIONE

Per quanto riguarda la massa passiva si è provveduto alla ricognizione dei debiti, avviandone il pagamento in ragione delle disponibilità di cassa. Ad oggi la quasi totalità dei creditori è stata pagata nella percentuale del 40%. I crediti inferiori ad € 500,00 sono stati saldati per intero e così quelli finanziati con fondi a specifica destinazione.

A parte vanno considerati quelli ancora in contestazione o oggetto di precedenti piani di rateizzazioni, di cui si dirà in seguito.

I pagamenti effettuati alla data del 20/04/2011 in favore dei fornitori ammontano a complessivi € 216.555,00.

F) Posizioni debitorie rilevanti:

F1) Tributo Speciale dovuto alla Regione Calabria per il conferimento nella discarica gestita dall'Unione dei Comuni "Pandosia" degli RSU.

L'importo dovuto da Pandosia quale tributo speciale per il deposito in discarica di rsu relativamente agli anni 2003-2010 parte da un importo iniziale di € 435.630,17 e tale somma trovasi regolarmente prevista nei rispettivi bilanci di competenza.

L'Ente però, durante la fase di gestione, non ha provveduto al pagamento del tributo alle scadenze previste. In conseguenza di ciò sono stati elevati processi verbali di constatazione da parte della Provincia di Cosenza, cui sono seguiti atti di accertamento con contestuale irrogazione di sanzioni da parte della Regione Calabria.

Da ultimo, è stata notificata cartella esattoriale per un totale di € 230.352,20 con riferimento agli anni 2003-2007.

Fino ad ora a nulla sono valse le formali contestazioni ai verbali di accertamento dei funzionari della Provincia e inevasa è rimasta la richiesta di transazione direttamente prodotta alla Regione Calabria.

Va precisato che nell'ammontare dovuto sono ricomprese le quote dovute all'Unione da parte dei Comuni terzi che nel tempo hanno usufruito della discarica, per un totale di € 242.839,78. Trattasi dei Comuni di Castrovillari, Rende, Marano Principato e Marano Marchesato, nei confronti dei quali sono state prodotte le richieste di versamento e ripetuti solleciti. Fallita la via bonaria, resta da attivare la procedura di recupero coattivo.

L'Ufficio di Liquidazione ha provveduto al pagamento della somma dovuta per il periodo 01/01/2010 al 19/04/2010 di competenza dell'Unione dei Comuni "Pandosia" per € 13.409,60, in modo da non gravare l'Ente di ulteriori sanzioni e interessi.

Senza conteggiare gli ulteriori aggravii derivanti dalla citata cartella esattoriale, pari ad € 10.241,09, l'attuale situazione contabile relativa al tributo speciale presenta un debito di € 326.055,88 cui va sommata la quota dovuta per il conferimento di Enti terzi, pari ad € 242.839,78 per un importo complessivo di € 568.895,66 sempre comprensivo di sanzioni e interessi. Da queste cifre dovrà detrarsi l'importo non dovuto di € 8.559,60 per iva erroneamente corrisposta.

F2) Valle Crati S.p.A. in Liquidazione

Partendo dalle posizioni già formalizzate dagli amministratori dell'Unione Pandosia nei confronti della Valle Crati S.p.A. per i ripetuti disservizi verificatisi nel corso della gestione, la Liquidazione ha quantificato l'ammontare massimo del debito riconoscibile nei confronti della Valle Crati S.p.a per gli anni 2007/2008/2009 in € 103.414,70, oltre € 199.927,08 già quantificati dal Commissario per l'emergenza rifiuti quale quota spettante alla società per la raccolta differenziata, per un totale di € 303.341,78 a fronte di € 578.056,43 fatturati nell'anno 2008, di cui i primi 3 mesi, per € 170.441,00, spettanti alla Società di factoring IFITALIA SpA e € 250.147,43 fatturati nell'anno 2009 per un totale complessivo di € 828.203,86.





UNIONE DEI COMUNI PANDOSIA

UFFICIO DI LIQUIDAZIONE

Per formulare una seria proposta di accordo transattivo nei confronti della Curatela fallimentare, e soprattutto nel tentativo di ottenere risultati di maggior vantaggio per l'Unione, necessiterebbe poter disporre di un attivo di cassa onde offrire tempi di pagamento sufficientemente certi. Da tener presente che ad oggi la Curatela ha ufficialmente richiesto solo il pagamento dell'importo di € 199.927,08, somma da noi non contestata ma per il cui versamento abbiamo finora preso tempo, invocando la carenza di liquidità dell'Ente, ma anche e soprattutto al fine di raggiungere un unico definitivo accordo anche sulle cifre in contestazione.

F3) Commissario per l'emergenza rifiuti della Regione Calabria

Nell'ambito delle spese per il servizio di igiene, questa Liquidazione ha preso in carico due piani di rientro: il primo con il Commissario per l'emergenza rifiuti della Regione Calabria, giusta protocollo d'intesa siglato il 16/12/2009 e con scadenza al 31.12.2014. Il debito, quantizzato a quella data in € 583.619,59, è stato rideterminato alla data del 19/04/2010, evidenziando un credito maturato in favore dell'Unione di € 45.371,30. Ad oggi si è ritenuto utile nell'interesse della Liquidazione onorare il predetto accordo e si è proceduto al pagamento della prima rata prevista dal piano di rientro alla scadenza del 31/12/2010 per € 100.000,00. Il debito residuo ammonta ad oggi € 438.248,29

F4) Società di factoring IFITALIA SPA

L'altro piano di rateizzazione riguarda la predetta società di factoring IFITALIA SPA per crediti ceduti da Valle Crati SpA relativi al periodo fino al 31/03/2008 e per un importo complessivo di € 364.106,54 alla data del 20/04/2011. Finora la Liquidazione ha provveduto al pagamento di tre rate e ne restano da corrispondere altre 15 dell'importo di € 24.273,77 cadauna..

G) Costi della Liquidazione

L'attività svolta nel primo anno di liquidazione e le risultanze per come sin qui illustrate sono state ottenute con l'indispensabile ausilio di due collaboratori, incaricati della gestione economico-finanziaria e Tarsu. Si precisa a tal riguardo che la deliberazione consiliare n.3/2010 ha limitato il ricorso a collaboratori di fiducia entro un budget di € 50.000,00. Per gli incarichi sopra detti la Liquidazione ha speso € 18.849,54 a tutto il 31.12.2010 e spenderà circa ulteriori € 25.390,00 fino al 30.11.2011, rimanendo così fino a tale data all'interno del budget assegnato. Resta inteso che se la Liquidazione dovrà proseguire oltre detto termine, sarà necessario integrare il primo importo di assegnazione.

Per la difesa degli interessi dell'Ente in Liquidazione si sono rese necessarie cinque costituzioni in giudizio avverso atti di citazione o ricorsi per decreto ingiuntivo ed una costituzione di parte civile, impegnando allo stato una spesa iniziale presunta di € 6.000,00.

La Liquidazione ha inoltre impegnato per la sua gestione un costo di € 25.341,04 fino al 31.12.2010, comprensivo delle spese d'ufficio, di tesoreria, del compenso all'organo di revisione e legali. A tutt'oggi il Liquidatore non ha ancora percepito alcun compenso dell'onorario spettante.

Resta da aggiungere che la Liquidazione non sostiene i costi di locazione per la sede occupata, né costi energetici aggiuntivi, in quanto utilizza a titolo gratuito locali messi a disposizione dal Comune di Castrolibero.

H) Conclusioni:

Per quanto sopra detto, il dato più evidente che emerge e al tempo stesso preoccupa è quello che la massa attiva risulta costituita quasi esclusivamente da ruoli coattivi e trasferimenti dei Comuni.



Unione dei Comuni "Pandosia", via Cimbri, n.1 87040 Castrolibero (CS)



UNIONE DEI COMUNI PANDOSIA

UFFICIO DI LIQUIDAZIONE

A tal proposito, pur rilevando come la gestione dell'Unione faccia registrare una percentuale di riscossione della Tarsu più che adeguata se confrontata con le medie locali, si vuole richiamare l'attenzione dei Comuni sulla circostanza che questa Liquidazione, conclusa la fase di riscossione volontaria del ruolo Tarsu 2009, non potrà contare più su entrate certe e costanti; di più si potranno, nel prosieguo, registrare presuntivamente insussistenze sull'intero carico dei ruoli in riscossione coattiva, a conclusione del decorso dei termini prescrizionali o comunque per dichiarazioni di inesigibilità. Già questo primo bilancio di liquidazione è stato redatto cautelativamente non includendo nella massa attiva un primo importo, pari ad € 419.573,94 per ruoli Tarsu di dubbia esigibilità.

Per questi motivi, la Liquidazione auspica la concorde definizione di un piano di rientro che possa conciliare le esigenze di tutti i compartecipati e, nel contempo, l'attivazione di percorsi diversi e alternativi, che possano abbreviare la durata, e dunque i costi, della Liquidazione stessa.

Si pensa al riguardo a soluzioni, da valutare nella loro fattibilità, quali la cessione dei crediti ai comuni con contestuale accollo da parte degli stessi di debiti per pari importo.

Il quadro contabile riportato resta, per sua natura, in continuo divenire, anche in ragione delle posizioni debitorie allo stato non definite. Si procederà quindi a successivi aggiornamenti del bilancio di liquidazione.

Nell'immediato futuro l'attività di questa Liquidazione sarà dunque incentrata principalmente sulla riscossione dei ruoli coattivi e la definizione dei debiti in contestazione.

Resta da aggiungere, con specifico riferimento ai Comuni compartecipanti, che i tempi di chiusura della Liquidazione dipenderanno molto anche dal loro apporto finanziario e che gli eventuali loro crediti, nell'entità che potrà essere definita esclusivamente alla chiusura dell'attività di liquidazione, potranno essere corrisposti solo in tale fase. Stessi termini valgono anche per l'eventuale coinvolgimento del comune di Marano Principato fuoriuscito alla data del 14.01.2007.

Rimanendo a disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento, in allegato si forniscono i seguenti prospetti riepilogativi contenenti: risultanze della gestione 01.01.2010-19.04.2010, spese della liquidazione dal 20.04.2010 al 31.12.2010, bilancio di liquidazione sintetico.

Castrolibero, 25.05.2011



Il Liquidatore
Dott.ssa Anna Caruso



Unione dei Comuni "Pandosia", via Cimbri, n.1 87040 Castrolibero (CS)